



EXperiential TOurism for sustainable Rural development

WP2: Iniziative di successo e analisi delle esigenze per il rinnovamento dell'IFP nel turismo rurale

A2.3: Progettazione di un quadro comune per il rinnovamento dell'IFP nel turismo rurale

QUADRO COMUNE PER IL RINNOVAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IFP NEL TURISMO RURALE



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.

Indice

| | |
|---|----|
| Introduzione | 3 |
| Progetto EXTOR | 3 |
| Quadro comune per il rinnovamento dell'IFP nel turismo rurale | 3 |
| Politiche chiave dell'UE relative al progetto | 4 |
| 1. Green Deal europeo | 4 |
| 2. Politica Agricola Comune (PAC) | 4 |
| 3. Agenda europea per le competenze | 4 |
| 4. Politica turistica dell'UE | 5 |
| 5. Piano d'azione per l'istruzione digitale | 5 |
| Obiettivi di sviluppo sostenibile nel turismo | 5 |
| Analisi delle tendenze nazionali dei partner | 6 |
| Interviste individuali con imprenditrici/imprenditori e professioniste/i del turismo rurale | 6 |
| Gruppi di discussione con le operatrici e gli operatori di IFP | 7 |
| Programma di formazione EXTOR | 8 |
| Unità di apprendimento 1 - Turismo rurale: concetti chiave e sfide a livello locale/UE | 9 |
| Obiettivi di apprendimento | 9 |
| Contenuti formativi | 9 |
| Unità di apprendimento 2 - Turismo sostenibile: verso un turismo "lento" e rigenerativo | 10 |
| Obiettivi di apprendimento | 10 |
| Contenuti formativi | 10 |
| Unità di apprendimento 3 - Pratiche di ecoturismo | 10 |
| Obiettivi di apprendimento | 10 |
| Contenuti formativi | 11 |
| Unità di apprendimento 4 - Marketing digitale ed e-commerce | 11 |
| Obiettivi di apprendimento | 11 |
| Contenuti formativi | 11 |
| Unità di apprendimento 5 – Corso di produzione video per lo sviluppo delle competenze di base | 12 |
| Obiettivi di apprendimento | 12 |
| Contenuti formativi | 12 |
| Unità di apprendimento 6 - Finanziamenti e norme UE per l'apertura e/o lo sviluppo delle PMI | 13 |
| Obiettivi di apprendimento | 13 |
| Contenuti formativi | 13 |
| Conclusione | 14 |
| | 2 |

Introduzione

Progetto EXTOR

Il progetto *Experiential Tourism for Sustainable Rural Development* (EXTOR) mira a favorire lo sviluppo sostenibile e la crescita economica nelle aree rurali promuovendo forme di turismo esperienziale e adottando pratiche ecosostenibili. Si concentra inoltre sul miglioramento delle competenze delle imprenditrici e degli imprenditori rurali, sulla creazione di nuovi canali di comunicazione multilaterale, di marketing digitale e di networking e su miglioramento della capacità delle operatrici e degli operatori IFP e del corpo docente di adattare l'offerta formativa alle esigenze in evoluzione dell'economia e della società.

Quadro comune per il rinnovamento dell'IFP nel turismo rurale

Il Quadro comune per il rinnovamento dell'IFP si ispira alle tendenze attuali del turismo rurale e ai dati raccolti nella fase di ricerca del progetto. In particolare, è stata condotta un'intervista su 124 imprenditrici/imprenditori e professioniste/i del turismo rurale, insieme a 36 operatrici/operatori di IFP nel settore del turismo. L'obiettivo dell'intervista era raccogliere dati sulle tendenze nazionali e sull'offerta di IFP nel turismo rurale in Italia, Spagna, Cipro, Austria, Grecia e Islanda. La diversa rappresentanza geografica ha permesso un proficuo scambio di conoscenze e una massimizzazione dell'impatto del progetto.

Le interviste alle imprenditrici e agli imprenditori rurali hanno permesso la raccolta di diverse storie di successo contenenti spunti preziosi per ispirare iniziative future. Le storie includono una panoramica di ogni iniziativa, i punti di forza dell'impresa, le misure di sostenibilità, le pratiche verdi e gli strumenti digitali utilizzati. La raccolta, che attualmente comprende 19 esempi di turismo rurale sostenibile efficace, è presentata sulla [Mappa interattiva EXTOR](#), la quale è stata progettata in modo coinvolgente per promuovere scambi e consapevolezza delle pratiche di turismo rurale sostenibile in tutta l'UE.

Le interviste individuali con le e i professionisti del turismo rurale hanno permesso di identificare le lacune educative, le esigenze formative e gli interessi, nonché raccogliere raccomandazioni pratiche per il miglioramento del settore. I gruppi di discussione con le operatrici e gli operatori dell'istruzione e della formazione professionale hanno consentito un'analisi più approfondita delle opportunità di formazione disponibili e delle esigenze specifiche di ciascun Paese. Inoltre, la ricerca documentale condotta in ogni Paese ha fornito informazioni chiave sui contesti nazionali, tra cui la legislazione in materia e la presenza di strutture pubbliche e private, programmi di sostegno e finanziamenti. Il rapporto internazionale fornisce infine informazioni dettagliate sulla ricerca, compresa la metodologia e i risultati.

I risultati di questa ricerca costituiscono la base del presente quadro di riferimento, che suggerisce come rinnovare l'offerta di IFP nel turismo rurale per soddisfare meglio le esigenze delle imprenditrici e degli imprenditori e delle figure professionali del turismo rurale. Inoltre, il quadro introduce il programma di formazione innovativo EXTOR, che mira a qualificare le imprenditrici e gli imprenditori e le figure professionali nel settore del turismo rurale con una formazione adeguata alle loro esigenze specifiche, sostenendo quindi lo sviluppo sostenibile delle aree rurali.

Questo quadro evidenzia le politiche chiave dell'UE e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nel settore del turismo che sono altamente rilevanti per il progetto EXTOR, sottolineando l'allineamento del progetto con le priorità dell'UE per lo sviluppo rurale, il turismo sostenibile e lo sviluppo delle competenze. Nel complesso, il quadro dimostra come EXTOR contribuisca al raggiungimento degli obiettivi dell'UE e promuova la crescita sostenibile, l'impegno della comunità e lo sviluppo delle competenze nei settori del turismo rurale.

Politiche chiave dell'UE relative al progetto

Gli obiettivi del progetto EXTOR sono in linea con quelli dell'UE: tutela dell'ambiente, lotta al cambiamento climatico, adattamento dell'istruzione e della formazione professionale alle esigenze del mercato del lavoro e maggiore flessibilità delle opportunità di IFP. Al contempo, diverse politiche dell'UE sostengono gli obiettivi del progetto, comprese quelle che promuovono le pratiche sostenibili, lo sviluppo rurale, lo sviluppo delle competenze, l'apprendimento permanente e l'integrazione degli strumenti digitali. Le principali politiche dell'UE correlate comprendono:

1. Green Deal europeo¹

Il Green Deal europeo è una strategia dell'UE volta ad affrontare i cambiamenti climatici e le sfide ambientali al fine di trasformare l'Europa in un'economia competitiva, sostenibile ed efficiente sotto il profilo delle risorse. Tra gli obiettivi figurano la riduzione delle emissioni nette di gas serra entro il 2050, piantare 3 miliardi di alberi nell'UE entro il 2030, dissociare la crescita economica dall'uso delle risorse e garantire che "nessuno venga lasciato indietro". Poiché il settore del turismo contribuisce all'8% delle emissioni globali di gas serra², gioca un ruolo fondamentale nel raggiungimento di tali obiettivi. Il turismo ha infatti il potenziale per diventare un innovatore nelle pratiche sostenibili, promuovendo trasporti ecologici, l'adozione di energie rinnovabili nel settore alberghiero e una gestione responsabile delle risorse nelle destinazioni turistiche.

2. Politica Agricola Comune (PAC)³

La Politica Agricola Comune è uno dei quadri politici più fondamentali e di più ampia portata dell'UE e funge da base per lo sviluppo rurale e la sostenibilità dell'agricoltura. Grazie alla sua struttura a due pilastri, la PAC crea un sistema di sostegno che bilancia la redditività economica con la responsabilità ambientale. Il "primo pilastro" fornisce un sostegno fondamentale al reddito e misure di mercato. Il "secondo pilastro", ovvero lo sviluppo rurale, rafforza questi obiettivi attraverso iniziative di sviluppo rurale mirate. La PAC è essenziale per la crescita sostenibile delle aree rurali e mira a tre obiettivi principali a lungo termine: migliorare la competitività dell'agricoltura e della silvicoltura, promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali insieme all'azione per il clima e garantire uno sviluppo equo in tutte le regioni rurali rafforzando le economie e le comunità locali, compresa la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

3. Agenda europea per le competenze⁴

L'Agenda europea per le competenze è un piano quinquennale completo per lo sviluppo delle competenze, incentrata principalmente sulla resilienza, sulla sostenibilità ambientale, sulla trasformazione digitale e sull'inclusione sociale. L'Agenda è strutturata in quattro aree chiave: la prima si concentra sulla promozione dell'azione collaborativa; la seconda pone l'accento sullo sviluppo delle competenze professionali, comprese quelle necessarie per le transizioni verdi e digitali, essenziali per la forza lavoro moderna; il terzo crea strumenti innovativi per l'apprendimento permanente, come piattaforme digitali e sistemi di riconoscimento per l'apprendimento informale; il quarto mira a migliorare il quadro di riferimento per sbloccare gli investimenti nelle competenze da parte degli Stati membri e del settore privato.

¹ Commissione europea (n.d.). Il Green Deal europeo. Recuperato da https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

² Lenzen, M., Sun, Y. Y., Faturay, F., Ting, Y. P., Geschke, A., & Malik, A. (2018). The carbon footprint of global tourism. *Nature Climate Change*, 8(6), 522-528.

³ Commissione europea (n.d.). *Sviluppo rurale*. Recuperato da https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/rural-development_it

⁴ Commissione europea. (n.d.). *Agenda europea per le competenze*. Recuperato da <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=1223>

4. Politica turistica dell'UE⁵

La politica turistica dell'UE mira a rafforzare lo status dell'Europa come destinazione globale di punta, promuovendo al contempo la sostenibilità, tenendo conto degli aspetti sociali e ambientali. Tra gli obiettivi principali vi è il rafforzamento del ruolo del settore turistico nel guidare la crescita economica e l'occupazione, promuovere la collaborazione tra gli Stati membri dell'UE e aumentare l'attrattiva dell'Europa come destinazione turistica. Il percorso di transizione per il turismo, lanciato nel febbraio 2022, segna un cambiamento cruciale nell'approccio e identifica 27 azioni chiave che sostengono la trasformazione verde e digitale del settore turistico e ne rafforzano la resilienza. L'Agenda europea per il turismo 2030, adottata dal Consiglio dell'Unione europea nel dicembre 2022, si basa sul percorso di transizione e delinea un piano d'azione pluriennale con iniziative che devono essere intraprese dagli Stati membri dell'UE, dalla Commissione e dalle operatrici e dagli operatori del settore turistico.

Ulteriori informazioni su:

- [Transizione verde del turismo](#)
- [Transizione digitale del turismo](#)

5. Piano d'azione per l'istruzione digitale⁶

Il Piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027) intende aiutare gli Stati membri ad adattare i loro sistemi di istruzione e formazione alle esigenze dell'era digitale. Il Piano incoraggia una cooperazione rafforzata in tutta Europa per affrontare sia le sfide che le opportunità presentate dalla pandemia COVID-19. Inoltre, mira a creare nuove possibilità per il personale docente/formativo, le classi, le e i responsabili politici, l'università e la comunità di ricerca a livello nazionale, europeo e internazionale. La seconda priorità chiave è migliorare le abilità e le competenze digitali e prevede azioni per la definizione di linee guida comuni per insegnanti ed educatrici/educatori al fine di promuovere l'alfabetizzazione digitale e combattere la disinformazione attraverso l'istruzione e la formazione, l'aggiornamento del Quadro europeo delle competenze digitali per includere le abilità relative all'intelligenza artificiale e ai dati e l'offerta di tirocini per le opportunità digitali.

Obiettivi di sviluppo sostenibile nel turismo⁷

Nell'ambito dell'Agenda Universale 2030 per lo sviluppo sostenibile, tutte le nazioni si sono impegnate a lavorare per raggiungere 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) che mirano a eliminare la povertà estrema, ad affrontare le disuguaglianze e le ingiustizie e a combattere il cambiamento climatico entro il 2030. Il turismo ha il potenziale per sostenere questi obiettivi in modo diretto o indiretto e, quindi, per promuovere un cambiamento positivo. Gli SDG del turismo legati al progetto EXTOR sono i seguenti:

SDG 12 - Consumo e produzione responsabili: il settore turistico deve adottare pratiche sostenibili nel consumo e nella produzione. Ciò include l'utilizzo di strumenti per monitorare l'impatto del turismo sulla sostenibilità, coprendo aree come l'energia, l'uso dell'acqua, la gestione dei rifiuti, la biodiversità e la creazione di posti di lavoro. In linea con l'SDG 12 e con l'accresciuta preferenza delle persone in generale per soluzioni più sicure, pulite ed ecologiche dopo il COVID-19, EXTOR promuove pratiche ecosostenibili, concentrandosi sul patrimonio naturale e culturale delle aree rurali e sul rinnovamento dell'offerta di IFP.

⁵ Commissione europea (n.d.). *Panoramica della politica turistica dell'UE*. Recuperato da https://single-market-economy.ec.europa.eu/sectors/tourism/policy-overview_en

⁶ Commissione europea (2020). *Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027*. Recuperato da <https://education.ec.europa.eu/it/focus-topics/digital-education/action-plan>

⁷ UNWTO (2020). *Tourism for SDGs*. Recuperato da <https://tourism4sdgs.org/>

SDG 4 - Istruzione di qualità: il turismo offre preziose opportunità educative e promuove l'inclusione. Una forza lavoro qualificata è essenziale per la crescita dell'industria. EXTOR intende contribuire all'SDG 4 sostenendo il rinnovamento dell'attuale offerta di istruzione e formazione professionale in linea con le mutevoli esigenze di competenze e cicli economici. Inoltre, si prefigge di favorire la resilienza e la prosperità delle aree e delle comunità rurali sfruttando le risorse locali e concentrandosi su competenze quali il marketing digitale, l'e-commerce e la produzione di video.

SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica: il turismo crea diverse opportunità di lavoro, offrendo un posto di lavoro su dieci in tutto il mondo. Si suggerisce che, per rafforzare gli effetti socio-economici positivi del turismo, è importante offrire opportunità di lavoro di qualità nel settore. EXTOR contribuirà a raggiungere gli obiettivi dell'SDG 8, del Pilastro europeo dei diritti sociali e della Risoluzione del Consiglio su una nuova Agenda europea per l'apprendimento degli adulti 2021-2030, facilitando l'accesso alla formazione e sostenendo l'aumento del tasso di occupazione nelle aree rurali. Inoltre, queste ultime ospitano quasi il 30% della popolazione dell'UE (una visione a lungo termine per le aree rurali dell'UE), il che implica un rischio intrinseco di esclusione dall'istruzione, dalla formazione e dall'occupazione. EXTOR intende infatti fornire soluzioni di apprendimento misto e promuovere opportunità di lavoro interessanti per motivare le persone che vivono nelle aree rurali e isolate, comprese le persone più giovani, a iniziare una carriera nel loro territorio. Come sottolineato nella Strategia dell'UE per il turismo sostenibile, questo settore può aiutare a preservare le imprese più piccole e ad affrontare le disuguaglianze sociali.

Analisi delle tendenze nazionali dei partner

Interviste individuali con imprenditrici/imprenditori e professioniste/i del turismo rurale

La ricerca condotta in Italia, Spagna, Cipro, Austria, Grecia e Islanda con **imprenditrici e imprenditori e con le figure professionali** ha messo in luce le sfide più comuni in questo settore:

- I **finanziamenti** rappresentano una delle principali preoccupazioni delle imprenditrici e degli imprenditori di tutti i Paesi, molti dei quali si sono affidati a investimenti personali per avviare e sostenere le loro aziende. I prestiti bancari sono stati una fonte secondaria di finanziamento, soprattutto in Islanda e Spagna, dove le e gli intervistati hanno spesso faticato ad accedere alle sovvenzioni a causa delle complicate procedure di richiesta. Alcuni sono riusciti a ottenere finanziamenti comunitari e nazionali, soprattutto in Italia, Spagna e Grecia. Tuttavia, la consapevolezza delle opportunità di finanziamento variava: le imprenditrici e gli imprenditori in Italia e Grecia avevano livelli di conoscenza più elevati, mentre quelli in Islanda, Austria e Cipro erano meno informati.
- **Mancanza di sostegno finanziario**, in particolare per le transizioni verdi e digitali. Il sostegno finanziario è una delle principali preoccupazioni anche per le e i professionisti del turismo rurale. A Cipro, la metà delle persone intervistate ritiene insufficiente il sostegno finanziario disponibile, mentre in Spagna e in Grecia vi è una forte richiesta di maggiori risorse e politiche promozionali. In Islanda, le e gli intervistati hanno evidenziato le sfide poste dagli alti costi di vita e dalla mancanza di assistenza finanziaria.
- **Disponibilità limitata di programmi di formazione professionale specializzati nel turismo rurale.** Molte persone hanno espresso un forte interesse per la formazione relativa al marketing digitale, alla gestione aziendale e alle pratiche di turismo sostenibile. In particolare, è emersa la necessità di una formazione sulla trasformazione digitale, soprattutto in Spagna, Cipro e Grecia, dove le imprenditrici e gli imprenditori hanno mostrato interesse per l'aggiornamento in aree quali l'e-commerce, il social media marketing e la produzione di video. Ciononostante, la consapevolezza dei programmi disponibili era generalmente bassa. In Grecia e a Cipro, meno della metà delle e degli intervistati era a conoscenza dei programmi di formazione professionale esistenti, mentre le imprenditrici e gli imprenditori austriaci e islandesi erano leggermente più informati ma avevano comunque delle lacune.

Anche la limitata disponibilità di programmi di formazione professionale specializzati nel turismo rurale rappresenta una sfida importante per le e i professionisti del turismo rurale. In Spagna, Austria e Islanda, le persone intervistate hanno infatti evidenziato la mancanza di formazione specializzata, in particolare in aree come il marketing digitale, il turismo esperienziale e le pratiche sostenibili. In Italia, il 90% delle e degli intervistati ha partecipato a una qualche forma di formazione professionale, ma ha espresso il desiderio di ricevere ulteriore formazione in settori come l'ecoturismo, il turismo culturale e le pratiche sostenibili. A Cipro e in Grecia è emersa la richiesta di una formazione supplementare in materia di produzione video, transizioni digitali e norme di finanziamento dell'UE.

- In tutti i Paesi, il **coinvolgimento della comunità** è emerso come un fattore cruciale per il successo delle imprese di turismo rurale. In Spagna, Italia e Cipro, le imprenditrici e gli imprenditori hanno sottolineato in particolare l'importanza di collaborare con le comunità locali per offrire alle e ai turisti esperienze autentiche e culturalmente ricche. In Paesi come l'Italia e Cipro, sono stati compiuti sforzi per coinvolgere le comunità in pratiche sostenibili, tra cui laboratori didattici e tour agricoli. Tuttavia, in aree come l'Islanda e l'Austria, le persone intervistate hanno indicato la mancanza di impegno da parte delle comunità come un ostacolo alla crescita, in particolare nelle regioni più isolate.
- L'**inadeguatezza delle infrastrutture e lo spopolamento delle aree rurali** costituiscono due ostacoli significativi in tutti i Paesi. Lo spopolamento rurale è stato particolarmente preoccupante in Austria, Cipro e Grecia, dove le imprenditrici e gli imprenditori hanno avuto difficoltà a trovare personale qualificato e a mantenere le proprie attività, data anche la migrazione delle e dei giovani dalle aree rurali. Questo problema è stato identificato anche dalle e dai professionisti del turismo rurale: in Spagna e Grecia lo spopolamento ha portato alla mancanza di dipendenti qualificati, mentre in Austria i bassi salari e la mancanza di rispetto per le lavoratrici e i lavoratori del turismo scoraggia i potenziali dipendenti ad entrare in questo settore.

Gruppi di discussione con le operatrici e gli operatori di IFP

Offerte e programmi di formazione professionale disponibili:

- Ad eccezione della Spagna e di Cipro, negli altri Paesi sono stati individuati programmi di IFP legati al marketing e alla comunicazione, rilevanti per il turismo in generale, ma anche per quello rurale.
- In Islanda, l'offerta di IFP è costituita principalmente da programmi a breve termine e ad hoc incentrati su marketing e comunicazione. Manca tuttavia un'istruzione formale e un'enfasi su competenze essenziali come il marketing, la gestione e la comunicazione, il che si riflette nell'elevata richiesta di corsi in queste aree da parte delle imprese. Nel complesso, i programmi sono tipicamente sviluppati sulla base delle esigenze specifiche o delle richieste delle imprese turistiche.
- Ad eccezione della Spagna e dell'Islanda, in tutti i Paesi partner sono stati individuati programmi incentrati sulle pratiche sostenibili. A Cipro, si è notato che alcune aziende offrono formazione sull'implementazione di pratiche sostenibili per alberghi e aziende vinicole. Alcuni programmi forniti dal Vice Ministero del Turismo e da altre organizzazioni pongono sì concentrano anche sull'agriturismo e sulla sostenibilità nell'ambito della gestione alberghiera. In Austria e in Grecia sono stati individuati programmi simili incentrati sulle pratiche verdi, mentre in Italia sono stati citati corsi di gestione del turismo e di ICT. In Grecia, tuttavia, questi programmi sono spesso parte di un'offerta di IFP più ampia. In Spagna, alcuni programmi sono disponibili per le guide turistiche.
- **Programmi di sviluppo professionale per le e i professionisti del turismo rurale:** le persone intervistate in Italia hanno evidenziato la mancanza di formazione specializzata in Sicilia. A Cipro, è stata menzionata la presenza di programmi di turismo generale piuttosto che di programmi specifici per il turismo rurale. In Austria, si è notato che i programmi sono offerti da scuole di turismo, enti di formazione professionale e imprese, spesso attraverso progetti interni, con il sostegno delle associazioni turistiche.

- **Lacune nell'offerta di IFP per il turismo rurale:** in Italia, Cipro e Austria le lacune includono l'insufficiente attenzione alle pratiche sostenibili, la mancanza di sostegno per la promozione di programmi di IFP per il turismo rurale, le lacune nelle competenze tecnologiche e digitali e le limitate opportunità di formazione. In Italia, sebbene esistano alcune opportunità di formazione, queste sono spesso limitate e non rispondono alle esigenze specifiche delle e dei professionisti del settore. In Spagna, le sfide principali includono opportunità di formazione limitate, mancanza di innovazione nella formazione al di là della gestione di base e insufficiente coinvolgimento delle autorità locali.

Ruolo dalle autorità nella promozione del turismo rurale:

- Le persone intervistate in Italia, Cipro e Austria hanno citato varie campagne informative ed educative, come seminari sul turismo rurale, sviluppo di infrastrutture, promozione di politiche e creazione di risorse informative.
- In Italia, alcune persone hanno notato il desiderio delle autorità locali di promuovere la collaborazione e la creazione di reti a livello locale, mentre altre hanno affermato che gli sforzi delle autorità sono scarsi o nulli.
- In Islanda, le autorità nazionali e locali si concentrano sulla promozione del turismo rurale attraverso politiche che sostengono le soluzioni rurali e lo sviluppo delle infrastrutture, con particolare attenzione al sostegno delle piccole imprese turistiche. Sebbene il finanziamento dei programmi di formazione sia considerato essenziale, vi sono difficoltà nell'adattare i corsi alle esigenze delle imprese e nel garantire finanziamenti sufficienti.
- In Grecia, le autorità locali e le camere di commercio creano periodicamente materiale informativo e pubblicano articoli per promuovere il turismo rurale. In Spagna, le iniziative di marketing e comunicazione delle province sono state giudicate prive di strategia e monitoraggio. Inoltre, sono stati rilevati pochi miglioramenti nelle infrastrutture, in particolare per quanto riguarda l'accesso e i trasporti.

Raccomandazioni:

- Le e i partecipanti provenienti dall'Italia e dall'Austria hanno suggerito che l'IFP nel settore del turismo rurale trarrebbe vantaggio dalla collaborazione tra industrie, compresi i partenariati tra le e gli operatori IFP e le imprese del turismo rurale, le opportunità di sviluppo professionale per rimanere aggiornati sulle tendenze del settore e sulle migliori pratiche e il supporto nella promozione dei programmi di IFP.
- A Cipro i suggerimenti includevano anche il potenziamento delle iniziative promozionali e il miglioramento delle campagne di informazione.
- In Italia, le e gli intervistati hanno suggerito di fornire un sostegno supplementare per informare gli individui dei bandi pubblici disponibili per la presentazione di proposte.

Questi risultati indicano la necessità di rinnovare e migliorare l'offerta di IFP per fornire ulteriori competenze e conoscenze a imprenditori, imprenditori e professioniste/i del turismo rurale in modo da affrontare efficacemente le sfide del settore. Ciò consentirebbe al turismo di allinearsi meglio alle esigenze in evoluzione di professioniste/i e turiste/i, favorendo una crescita sostenibile. EXTOR si propone di contribuire a questo obiettivo, qualificando la forza lavoro delle aree rurali attraverso un programma di formazione personalizzato che risponda ad esigenze e priorità specifiche.

Programma di formazione EXTOR

Il programma di formazione EXTOR è un corso di formazione sul turismo rurale specificatamente ideato per discenti dell'istruzione e della formazione professionale, che offre contenuti teorici all'avanguardia ed esperienze di apprendimento pratico progettate per affrontare le priorità in evoluzione dell'economia e della

società. L'obiettivo del programma è quello di qualificare la forza lavoro, stimolare l'adozione di soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale e approfondire la comprensione delle caratteristiche chiave, delle sfide e delle politiche relative al turismo rurale nell'UE.

Il programma di formazione intende contribuire agli obiettivi del progetto, in particolare a migliorare l'occupabilità e la competitività delle imprenditrici e degli imprenditori rurali, nonché migliorare le loro abilità e conoscenze in materia di turismo rurale, competenze digitali e pratiche settoriali verdi, favorendo al contempo nuovi collegamenti con le imprese locali e contribuendo a ridurre il flusso di persone verso le aree urbane. Inoltre, punta a migliorare la capacità delle parti coinvolte nell'IFP di adattare le loro offerte alle reali esigenze del mercato del lavoro, dell'economia e della società attraverso un'innovazione dei programmi formativi. Il programma mira anche a promuovere l'inclusione delle persone che vivono in aree rurali o remote fornendo opportunità di apprendimento misto e rendendo l'istruzione più accessibile alle persone con minori opportunità.

Il programma verrà testato sulle classi dell'istruzione e della formazione professionale in modo che possa essere riadattato alle esigenze attuali, ad esempio creando nuovi collegamenti con le imprese locali e identificando nuove opportunità di lavoro. Inoltre, il programma prevede lo sviluppo di strumenti e risorse per chi lavora nell'ambito dell'IFP, al fine di fornire linee guida chiare sull'integrazione del programma EXTOR nei curriculum.

Il programma sarà accessibile a tutte e tutti gratuitamente sulla **piattaforma EXTOR** in inglese, italiano, spagnolo, greco, tedesco, islandese e francese. Consisterà in 6 Unità di apprendimento, per un totale di 40 ore, compreso l'apprendimento autogestito, e sarà allineato al livello 4 dell'EQF.

Di seguito è riportata una panoramica di ogni Unità con una breve descrizione dell'argomento trattato, seguita dagli obiettivi dell'apprendimento e dall'insieme di conoscenze, abilità e competenze da acquisire, nonché da una panoramica delle lezioni e delle sottounità.

Unità di apprendimento 1 - Turismo rurale: concetti chiave e sfide a livello locale/UE

I riferimenti teorici di questa unità di apprendimento esplorano la resilienza del turismo rurale dopo il COVID-19 e il suo ruolo nelle economie locali, nella creazione di posti di lavoro e nella sostenibilità ambientale. L'unità di apprendimento esplora anche le sfide come la carenza di infrastrutture, la stagionalità, le preoccupazioni ambientali e le difficoltà di marketing. Diverse domande di autovalutazione e risorse aggiuntive migliorano l'apprendimento. Complessivamente, l'Unità di Apprendimento presenta il turismo rurale come un settore in crescita ed essenziale per le strategie di comunità volte a garantire uno sviluppo a lungo termine.

Obiettivi di apprendimento

L'obiettivo di apprendimento di questa unità è fornire una comprensione completa del turismo rurale esplorando le sue definizioni, le opportunità, le sfide e le tendenze chiave che contribuiscono alla sua crescita come settore. Gli studenti potranno comprendere i concetti fondamentali del turismo rurale, tra cui le caratteristiche delle aree rurali, il ruolo del turismo di interesse speciale e l'importanza del turismo esperienziale nelle aree rurali. Inoltre, l'unità mira a sottolineare l'importanza di un approccio allo sviluppo della comunità nel turismo rurale, esaminando gli elementi chiave, i vari approcci e il processo di identificazione dei bisogni e degli interessi per creare progetti turistici sostenibili. Infine, i discenti analizzeranno le sfide comuni affrontate dal turismo rurale sia a livello locale che europeo ed esploreranno le migliori pratiche per affrontarle efficacemente.

Contenuti formativi

1. **Introduzione al turismo rurale**
 - 1.1 Definizioni
 - 1.2 Opportunità e sfide

- 1.3 Principali tendenze del turismo rurale
- 1.4 Il turismo rurale: un settore in crescita
2. **Concetti chiave del turismo rurale**
 - 2.1 Definizione delle aree rurali
 - 2.2 Il concetto chiave di *Turismo di Interesse Speciale*
 - 2.3 Il turismo esperienziale nelle aree rurali
3. **Approccio allo sviluppo della comunità nel turismo rurale. L'importanza di definire bisogni e interessi**
 - 3.1 Elementi principali dello sviluppo comunitario
 - 3.2 Approcci allo sviluppo comunitario
 - 3.3 Importanza della definizione dei bisogni e degli interessi nel turismo rurale
 - 3.4 *Esercizio*: Pianificazione e creazione del progetto turistico
4. **Sfide comuni del turismo rurale a livello locale ed europeo**
 - 4.1 Sfide a livello locale
 - 4.2 Sfide a livello europeo
 - 4.3 Migliori pratiche per superare le sfide del turismo rurale

Unità di apprendimento 2 - Turismo sostenibile: verso un turismo "lento" e rigenerativo

Questa unità didattica si sofferma sul cambiamento di paradigma nella sostenibilità del turismo. Offre inizialmente una panoramica sui tentativi degli ultimi decenni delle autorità turistiche globali di promuovere la sostenibilità del turismo. Successivamente, si concentra sul turismo rigenerativo, un concetto nuovo e olistico che vede le piccole imprese turistiche (rurali) come "agenti di decrescita".

Obiettivi di apprendimento

Il principale risultato di apprendimento è lo sviluppo di conoscenze approfondite sul turismo rigenerativo. Per comprendere a fondo questo nuovo paradigma, le e i discenti saranno guidati attraverso la storia dello sviluppo del turismo, con particolare attenzione ai concetti di turismo sostenibile e responsabile. Concentrandosi sui valori individuali e sulle questioni globali, ci si avvicinerà poi al turismo rigenerativo. Attraverso una serie di esempi di buone pratiche, le e i discenti avranno accesso agli strumenti e agli approcci del turismo rigenerativo. Un'attenzione particolare sarà rivolta alle piccole imprese turistiche, nonché alle imprenditrici e agli imprenditori, che svolgono un ruolo di primo piano nel paradigma del turismo rigenerativo.

1. **Il turismo a un punto di svolta - Trovare i limiti, cercare le soluzioni**
 - 1.1 Introduzione
 - 1.2 Turismo sostenibile
 - 1.3 Turismo responsabile
2. **Viaggi che restituiscono - I principi del turismo rigenerativo**
 - 2.1 Cos'è il turismo rigenerativo?
 - 2.2 Turismo lento / Turismo terrestre
 - 2.3 Turismo rigenerativo - un'iniziativa pilota nordica
 - 2.4 Critiche al turismo rigenerativo
 - 2.5 L'approccio del primo miglio (TM) - L'importanza della psiche umana nel turismo sostenibile

3. **Strumenti pratici per la rigenerazione - Ispirazione per i leader del turismo rurale**
 - 3.1 Introduzione
 - 3.2 I migliori casi di studio sul turismo rigenerativo
 - 3.3 Strumenti da applicare nel turismo rigenerativo - Approccio della tripla elica
 - 3.4 Strumenti da applicare nel turismo rigenerativo - Citizen Science nel turismo rigenerativo
 - 3.5 Altri progetti di Citizen Science

4. **Imprenditori di stili di vita turistici - Agenti di decrescita**
 - 4.1 Introduzione: Imprenditori di stili di vita nel turismo
 - 4.2 Imprenditori di stili di vita turistici - Chi sono?
 - 4.3 Imprenditori di stili di vita nel turismo: una questione di intenzioni e valori aziendali
 - 4.4 Attaccamento al luogo: cura della natura e delle comunità locali
 - 4.5 Rigenerazione attraverso l'innovazione: innovatività delle piccole imprese turistiche
 - 4.6 La sfida: il divario di comunicazione tra le piccole imprese e gli enti del turismo

Contenuti formativi

Unità di apprendimento 3 - Pratiche di ecoturismo

Questa Unità di Apprendimento esplora i principi e le pratiche del turismo sostenibile, concentrandosi su ecoturismo, turismo d'avventura, agriturismo e turismo culturale. Esamina le modalità per le quali il turismo possa sostenere la conservazione dell'ambiente, dare potere alle comunità locali e fornire esperienze significative ai viaggiatori. L'unità evidenzia gli approcci di viaggio responsabili che riducono al minimo gli impatti negativi, promuovendo al contempo la consapevolezza, l'educazione e i benefici socio-economici per le comunità ospitanti. Attraverso una combinazione di teoria e buone pratiche, gli studenti e le studentesse capiranno come integrare la sostenibilità ai vari settori del turismo.

Obiettivi di apprendimento

L'obiettivo di questa Unità è fornire alle studentesse e agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per implementare pratiche di ecoturismo sostenibile in vari settori del turismo rurale, tra cui il turismo sportivo e d'avventura, l'agriturismo, il turismo agricolo e il turismo culturale. In particolare, svilupperanno la capacità di progettare esperienze turistiche ecocompatibili volte a promuovere iniziative di conservazione locali e preservare il patrimonio culturale. L'unità consentirà di valutare la sostenibilità e la sensibilità culturale delle attività turistiche, assicurando che le relative pratiche siano rispettose degli ecosistemi e delle comunità locali.

Contenuti formativi

1. **Introduzione alle pratiche di eco-turismo**
 - 1.1. Definizione di eco-turismo
 - 1.2. Caratteristiche e principi dell'eco-turismo
 - 1.3. Benefici dell'eco-turismo
 - 1.4. Pratiche di eco-turismo

2. **Turismo sportivo e d'avventura**
 - 2.1. Che cos'è il turismo d'avventura?
 - 2.2. Come ridurre l'impatto delle attività di turismo d'avventura
 - 2.3. Utilizzo di attrezzature ecologiche

3. **Agriturismo e turismo in fattoria**
 - 3.1. Che cos'è l'agriturismo e la fattoria?

12

- 3.2. L'agro-ecoturismo
- 3.3. Attività agrituristiche
- 3.4. Componenti fondamentali dell'agro-ecoturismo

4. **Turismo culturale**

- 4.1 Che cos'è il turismo culturale?
- 4.2 Vantaggi e svantaggi del turismo culturale
- 4.3 Turismo eco-culturale

Unità di apprendimento 4 - Marketing digitale ed e-commerce

Questa Unità di apprendimento introduce le competenze essenziali di marketing digitale e di e-commerce per le imprese del turismo rurale. Le e i discenti acquisiranno esperienza pratica nella progettazione e nell'attuazione di campagne digitali attraverso i social media, i siti web e le piattaforme di e-commerce per migliorare la visibilità. L'unità didattica si concentra inoltre sull'ottimizzazione dei contenuti per coinvolgere efficacemente un pubblico variegato, sostenendo al contempo la crescita e la diffusione del turismo rurale.

Obiettivi di apprendimento

Questa Unità fornisce le conoscenze e le competenze necessarie per progettare e attuare strategie di marketing digitale efficaci che migliorino la visibilità delle imprese del turismo rurale. Le e i partecipanti impareranno a progettare e gestire campagne di sensibilizzazione attraverso le piattaforme online e a utilizzare strumenti di intelligenza artificiale per creare contenuti creativi, grafica e immagini. Inoltre, avranno accesso alle migliori pratiche di marketing digitale e di e-commerce specifiche per il settore del turismo rurale. Al termine dell'Unità, saranno quindi in grado di sviluppare ed eseguire piani di marketing digitale su misura, in linea con le esigenze specifiche delle aziende del turismo rurale.

Contenuti formativi

- 1. **Introduzione al marketing digitale e all'e-commerce nel turismo rurale**
 - 1.1 Introduzione
 - 1.2 Strumenti e piattaforme digitali
- 2. **Progettazione ed esecuzione della campagna marketing**
 - 2.1 Marketing sui social media
 - 2.2 Ottimizzazione del sito web
 - 2.3 Integrazione dell'e-commerce
- 3. **Tecniche di ottimizzazione dei contenuti**
 - 3.1 Creazione di contenuti e storytelling
 - 3.2 Ottimizzazione visiva
- 4. **Pratiche sostenibili nel marketing digitale**
 - 4.1 Marketing digitale sostenibile
 - 4.2 Alternative all'intelligenza artificiale nel marketing

Unità di apprendimento 5 – Corso di produzione video per lo sviluppo delle competenze di base

Questa Unità di apprendimento fornisce le competenze essenziali per creare video promozionali accattivanti e adatti al turismo esperienziale. Attraverso lezioni pratiche di storytelling, sceneggiatura e montaggio video, le e i discenti svilupperanno contenuti di breve durata adatti a piattaforme di social media come i Reels di Instagram

e gli Short di YouTube. Alla fine di questo modulo, applicheranno le conoscenze acquisite attraverso la creazione di un video promozionale come compito di autovalutazione.

Obiettivi di apprendimento

Il corso di produzione video si concentra sulle conoscenze fondamentali e le abilità pratiche necessarie per creare video promozionali convincenti che siano in linea con i valori del turismo rurale sostenibile. Le e i partecipanti si interfacceranno con le principali tecniche di narrazione e sceneggiatura e con i requisiti specifici delle piattaforme per i video di breve durata sui social media. Acquisiranno inoltre esperienza pratica nella registrazione video, nel montaggio e nell'uso di strumenti di IA per migliorare la qualità della produzione. Al termine dell'Unità, saranno quindi in grado di pianificare, produrre e valutare in modo indipendente contenuti video adatti al settore del turismo esperienziale, integrando strategie di marketing digitale per coinvolgere efficacemente il pubblico di riferimento.

Contenuti formativi

1. **Introduzione allo storytelling nel video making per il turismo esperienziale**
 - 1.1 Comprendere lo storytelling e gli elementi della storia: l'esperienza, le emozioni e la chiamata all'azione
 - 1.2 Allineare i contenuti video ai pubblici di riferimento e ai temi della sostenibilità
2. **Elementi essenziali di sceneggiatura per i video promozionali**
 - 1.1 Creare un messaggio che metta in risalto gli aspetti turistici unici e la sostenibilità
 - 1.2 Adattare le sceneggiature a diversi tipi di pubblico e integrare il linguaggio persuasivo
3. **Formati video e requisiti specifici delle piattaforme**
 - 3.1 Requisiti delle piattaforme di social media (ad es. lunghezza, formato, rapporto di aspetto)
 - 3.2 Adattare lo stile dei contenuti video al pubblico specifico della piattaforma.
4. **Introduzione alle tecniche di registrazione video di base**
 - 4.1 Tecniche di registrazione per dispositivi mobili e videocamere entry-level
 - 4.2 Semplici strategie per ottenere una qualità professionale con un'attrezzatura minima.
5. **Fondamenti di editing video per i social media**
 - 5.1 Aggiunta di didascalie, colonne sonore e transizioni per migliorare il coinvolgimento degli spettatori
 - 5.2 Panoramica dei software di editing adatti ai principianti (es. Canva Video, CapCut)

Unità di apprendimento 6 - Finanziamenti e norme UE per l'apertura e/o lo sviluppo delle PMI

Questa Unità presenta i vari programmi e meccanismi di finanziamento dell'UE progettati per sostenere lo sviluppo e l'espansione delle PMI nel turismo rurale. Lo studio delle norme e dei quadri giuridici consente di comprendere i regolamenti necessari per l'apertura e la gestione di una PMI, comprese le politiche fiscali e le normative ambientali. L'Unità si concentra inoltre sulla pianificazione e lo sviluppo aziendale, due strumenti essenziali per l'apertura o l'espansione di un'impresa. Nel complesso, le e i discenti saranno in grado di accedere ai finanziamenti dell'UE, rispettare le normative necessarie e sviluppare PMI sostenibili nel turismo rurale.

Obiettivi di apprendimento

L'obiettivo di questo corso è quello di presentare i diversi programmi di finanziamento dell'UE per le PMI, tra cui Horizon Europe, COSME, il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e altre iniziative di sviluppo rurale. Al termine del corso, le e i partecipanti saranno in grado di identificare i requisiti legali e normativi per l'apertura e

la gestione delle PMI all'interno dell'UE, tra cui la tassazione, gli standard ambientali e le norme di sicurezza. Inoltre, acquisiranno competenze nella pianificazione e nello sviluppo aziendale al fine di progettare e attuare un piano strategico per l'apertura o l'espansione di una PMI sostenibile nel turismo rurale, comprese le proiezioni finanziarie, le ricerche di mercato e le misure di sostenibilità. Infine, l'Unità si concentrerà sulla creazione di reti con le imprese locali, i comuni e gli enti turistici.

Contenuti formativi

1. **Meccanismi di finanziamento dell'UE per le PMI**
 - 1.1 I principali meccanismi di finanziamento dell'UE per le PMI del turismo rurale e le modalità di accesso
 - 1.2 Guida passo-passo alla richiesta di sovvenzioni e prestiti UE
 - 1.3 Comprendere il processo di candidatura: documentazione e tempistiche
 - 1.4 Le migliori pratiche per candidarsi con successo
2. **Creare una PMI nell'UE: licenze, strutture fiscali e conformità legale**
 - 2.1 Norme e regolamenti UE per le PMI nell'UE
 - 2.2 Protezione dei dati e privacy: il regolamento GDPR
3. **Politiche di sviluppo rurale Paese per Paese**
 - 3.1 Priorità di sviluppo rurale dell'UE e opportunità di finanziamento per Paese
 - 3.2 Sostegno alle comunità locali attraverso pratiche sostenibili
4. **Sviluppo aziendale per le PMI del turismo rurale**
 - 4.1 Pianificazione strategica del business
 - 4.2 Sviluppo di un piano aziendale per il turismo rurale: elementi chiave e focus sulla sostenibilità
 - 4.3 Analisi di mercato: identificare le opportunità del turismo sostenibile
5. **Partenariati e reti**
 - 5.1 Creazione di reti con le imprese locali, i comuni e gli enti turistici
 - 5.2 Collaborazioni transfrontaliere e regionali

Conclusione

Il Quadro comune per il rinnovamento dell'IFP nel turismo rurale evidenzia le tendenze attuali, le sfide, le lacune formative e le potenziali aree di miglioramento nel settore. In particolare, la ricerca ha coinvolto imprenditrici e imprenditori, professioniste/i e operatrici e operatori di IFP in sei Paesi: Italia, Spagna, Cipro, Austria, Grecia e Islanda. Dalla ricerca emerge la necessità di migliorare le competenze nel marketing digitale e nelle pratiche di turismo sostenibile, aree chiave che le e i partecipanti hanno identificato come carenti nei programmi di formazione esistenti. I risultati evidenziano anche la richiesta di un maggiore accesso alle offerte di formazione professionale specializzata e alle opportunità di finanziamento, soprattutto per sostenere le transizioni verdi e digitali. Inoltre, il quadro di riferimento si ispira a diversi esempi di iniziative efficaci del turismo esperienziale volte a promuovere la consapevolezza e lo scambio di conoscenze in tutta Europa. Progettato per guidare il rinnovamento dell'IFP nel turismo rurale, questo documento affronta le lacune di competenze nel turismo rurale e si adatta all'evoluzione delle esigenze economiche e sociali. Inoltre, il quadro pone l'accento sulle politiche dell'UE rilevanti per gli obiettivi del progetto, come il Green Deal europeo, la Politica agricola comune, l'Agenda europea per le competenze e la Politica turistica dell'UE, nonché sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) correlati, tra cui l'SDG 4 (Istruzione di qualità), l'SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e l'SDG 12 (Consumo e produzione responsabili).

Il documento si conclude con una panoramica del Programma di formazione EXTOR, creato per soddisfare le esigenze specifiche di imprenditrici, imprenditori e professioniste/i del turismo rurale. Questo programma offre un curriculum personalizzato che risponde alle esigenze specifiche del settore, supporta l'aggiornamento delle parti interessate e rafforza la capacità delle operatrici/operatori e del corpo formativo IFP, contribuendo così all'allineamento dell'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro. Composto da sei Unità di apprendimento per un totale di 40 ore di apprendimento autogestito, il programma comprende argomenti essenziali sul turismo rurale, pratiche sostenibili e competenze chiave come il marketing digitale e la produzione di video. Con un approccio di apprendimento misto, il programma si adatta alle diverse preferenze di apprendimento, supera le barriere geografiche e consente a ogni discente di progredire al proprio ritmo, migliorando così la flessibilità dell'istruzione e della formazione professionale. Una volta completato, il programma entrerà in una fase di sperimentazione con le classi delle scuole professionali per un ulteriore perfezionamento basato sulle loro esigenze. Per migliorare l'accessibilità e la trasferibilità, il programma sarà disponibile gratuitamente sulla piattaforma EXTOR in inglese, italiano, spagnolo, greco, tedesco, islandese e francese.

Il Quadro comune è stato valutato da stakeholder, imprenditori del turismo rurale, professionisti e fornitori IFP che hanno partecipato a interviste e focus group durante la fase di ricerca in Italia, Spagna, Cipro, Austria, Grecia e Islanda. In particolare, la valutazione ha coinvolto 10 imprenditori del turismo rurale, 10 professionisti del turismo rurale e 6 fornitori/formatori di IFP in ciascun Paese. I commenti e i suggerimenti ricevuti saranno incorporati nel Programma di formazione e testati durante la fase di pilotaggio per migliorare la validità dei contenuti proposti.

Riferimenti

- European Commission (2020). *Digital Education Action Plan 2021-2027: Resetting education and training for the digital age*. Retrieved from <https://education.ec.europa.eu/focus-topics/digital-education/action-plan>
- European Commission (n.d.). *Overview of EU tourism policy*. Retrieved from https://single-market-economy.ec.europa.eu/sectors/tourism/policy-overview_en
- European Commission (n.d.). *Rural Development*. Retrieved from https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/rural-development_en
- European Commission (n.d.). *The European Green Deal*. Retrieved from https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_en
- European Commission. (n.d.). *European Skills Agenda*. Retrieved from <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=1223>
- Lenzen, M., Sun, Y. Y., Faturay, F., Ting, Y. P., Geschke, A., & Malik, A. (2018). The carbon footprint of global tourism. *Nature Climate Change*, 8(6), 522-528.
- UNWTO (2020). *Tourism for SDGs*. Retrieved from <https://tourism4sdgs.org/>

